MODULARIO
P.C.M.- 198

Mod.

REPERTORIO ATTI N. 440-11 (SC) 7

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 27 settembre 2016

Schema di DPCM concernente le note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido.

LA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 il quale, tra l'altro, dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, siano adottati la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e il fabbisogno standard per ciascun Comune e Provincia e che sullo schema di decreto sia sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

TENUTO CONTO che nella riunione tecnica del 20 settembre 2016, l'ANCI ha espresso parere complessivamente favorevole sullo schema di DPCM - diramato con nota in pari data - concernente le note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido, ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010;

VISTA la nota del 26 settembre 2016 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso lo schema di DPCM in argomento approvato, in via preliminare, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2016;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'ANCI ha consegnato un documento con il quale ha espresso parere favorevole, consegnando una richiesta di impegno del Governo nella riformulazione della perequazione 2017;

PRESO ATTO, pertanto, che le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, sullo schema di DPCM concernente l'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido.
Lo schema di DPCM e il documento dell'ANCI sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante.

Il Segretario
Caterina Cittadino

Il Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modificazioni, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione";

VISTO il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, città metropolitane e Province", adottato in attuazione della delega contenuta nella predetta legge n. 42 del 2009;

VISTA la lettera b) dell'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 216 del 2010, che prevede che la società Soluzioni per il sistema economico – Sose S.p.A. (già Società per gli studi di settore – Sose S.p.A.), di seguito Sose, provvede al monitoraggio della fase applicativa e all'aggiornamento delle elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard;

VISTA la lettera e) del medesimo articolo 5 del decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificata dall'articolo 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che le elaborazioni relative alla determinazione dei fabbisogni standard di cui alla lettera b) sono sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, anche separatamente, per l'approvazione;

VISTO il verbale della Commissione tecnica per i fabbisogni standard n. 15 del 13 settembre 2016, di approvazione della "revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni";

VISTO l'articolo 6 del richiamato decreto legislativo n. 216 del 2010, come modificato dall'articolo 1, comma 31, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che dispone che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono adottati, anche separatamente, la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo dei fabbisogni standard e il fabbisogno standard per ciascun comune, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 3;

VISTO, altresì, il medesimo articolo 6 del decreto legislativo n. 216 del 2010, secondo il quale, nel caso di adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, decorsi quindici giorni dalla trasmissione alla Conferenza, lo schema è comunque trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione del parere da parte della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e da parte delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2012, recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard relativi, per i comuni, alle funzioni di polizia locale e, per le province, alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2014, recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard relativi, per i comuni, alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 marzo 2015, recante adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard per ciascun comune delle regioni a Statuto ordinario, relativi alle funzioni di istruzione pubblica, nel campo della viabilità e dei trasporti, di gestione del territorio e dell'ambiente e nel settore sociale;

VISTA la documentazione recante la "revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni", nonché i coefficienti di riparto dei fabbisogni standard dei comuni per il 2016, trasmessa da Sose al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 13 settembre 2016;

ACQUISITO il parere favorevole del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla verifica ai fini del rispetto dei vincoli di cui al citato articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 216 del 2010;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 23 settembre 2016;

SENTITA la Conferenza Stato – città e autonomie locali ai sensi del richiamato articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010 nella seduta del.....

VISTI i pareri della Commissione V bilancio della Camera dei Deputati e della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale espressi, ai sensi del citato artico 6, comma 1, del decreto legislativo n. 216 del 2010, rispettivamente nelle sedute del.....;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del .....;

DECRETA:

Art. 1

1. Sono adottate le note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni nel settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (traporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido, allegati al presente decreto, di seguito indicati:

   a) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC03U - Funzioni di istruzione pubblica, e relativi allegati;

   b) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC05B - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente - Servizio smaltimento rifiuti, e relativi allegati;

   c) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC06B - Funzioni nel settore sociale - Servizio di asili nido, e relativi allegati;

   d) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC01 A / B / C / D - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, e relativi allegati;

   e) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC02U - Funzioni di polizia locale, e relativi allegati;

   f) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC04A - Funzioni nel campo della viabilità, e relativi allegati;

   g) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC05A - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, e relativi allegati;

h) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC04B - Funzioni nel campo dei trasporti, e relativi allegati;

i) Nota metodologica recante determinazione dei fabbisogni standard per i comuni - FC06A - Funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asili nido, e relativi allegati.

Art. 2

1. I comuni delle regioni a statuto ordinario danno adeguata pubblicità al presente decreto sul proprio sito istituzionale, nonché attraverso le ulteriori forme di comunicazione del proprio documento di bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, ...

Il Presidente del Consiglio dei ministri

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSC 0002219 A-4.23.2.21
del 27/09/2016
14892037

Conseguito nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27/8/16

CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI

27 SETTEMBRE 2016

Punto 1)

Schema di DPCM concernente le note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun Comune delle Regioni a Statuto ordinario relativi alle funzioni di istruzione pubblica, alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente – servizio smaltimento rifiuti, alle funzioni del settore sociale – servizi di asili nido, alle funzioni generali di amministrazione e controllo, alle funzioni di polizia locale, alle funzioni di viabilità e territorio, alle funzioni nel campo dei trasporti (trasporto pubblico locale) ed alle funzioni nel settore sociale al netto dei servizi di asili nido. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI).

Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 26 novembre 2010, n° 216.

Parere favorevole con richiesta di impegno del Governonella riformulazione della perequazione 2017

Le innovazioni metodologiche che sottendono l'aggiornamento dei Fabbisogni standard emergono da un processo di lavoro congiunto di Sose ed Ifel, ampiamente dibattuto nelle riunioni della Commissione, trovando piena approvazione. I miglioramenti introdotti rendono più robusto l'intero impianto e producono esiti applicativi più solidi. Si è proceduto alla riaggregazione funzionale di alcuni servizi ed all'utilizzo di una funzione di spesa più sofisticata per altri, pervenendo ad un sistema senza dubbio più efficace ai fini della perequazione delle risorse comunali, tenendo conto di diverse osservazioni critiche nel tempo formulate in ambiti scientifici ed istituzionali.

Sono state tuttavia manifestate perplessità connesse ad un possibile effetto redistributivo troppo incidente nella penalizzazione di alcune limitate fasce di enti, in corrispondenza degli effetti di alcune delle funzioni revisionate, quali ad esempio Amministrazione e Viabilità e territorio, rispetto a quanto rappresentato nella precedente versione. Tali questioni sono state rappresentate dall'ANCI nella seduta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard del 13 settembre u.s., che ha approvato all'unanimità i nuovi fabbisogni recependo il senso delle questioni poste dall'ANCI nel verbale di chiusura.

L'ANCI ritiene che questo tipo di preoccupazioni, che riguardano in particolare una limitata fascia di enti di piccole dimensioni e alcune città medie e grandi, debbano trovare la soluzione più opportuna ed equilibrata nella fase di determinazione delle modalità perequative da adottare per il 2017. L'ANCI chiede, pertanto, al Governo il seguente impegno: **in sede di ridefinizione dello schema di riparto FSC 2017, con particolare riferimento alla componente perequativa, il Governo si impegna a promuovere una approfondita valutazione degli effetti della odierna revisione dei fabbisogni standard, oggetto di approvazione nella seduta della Conferenza Stato Città, anche ai fini dell'adozione di eventuali correttivi, previsti dalla legislazione vigente, al fine di contenere le modificazioni nella dotazione di risorse rispetto al 2016 che possono risultare eccessive per taluni enti.**